

Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

Settore Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale

DETERMINAZIONE NUMERO: 755

DEL: 4.12.2014

Codice Direzione: DB1500

Codice Settore: DB1503

Legislatura: 10

Anno: 2014

Oggetto

Modifiche alle linee guida della Direttiva Obbligo di Istruzione Diritto/Dovere 2014-2017 - Modelli per la progettazione delle attività formative 2014-2015 afferenti la Direttiva Obbligo di Istruzione e Diritto/Dovere (D.D. n 660 del 15 novembre 2013).

Preso atto che

- con la D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con esigenze educative speciali", la Giunta Regionale ha provveduto a definire le modalità, le procedure e la documentazione necessaria a permettere l'accoglienza e la presa in carico degli alunni con disabilità in attuazione della normativa nazionale intervenuta in materia
- con la normativa nazionale intervenuta successivamente si sono rese necessarie alcune modifiche rispetto alle procedure previste sia per i disturbi specifici di apprendimento (DSA) che per gli alunni con disabilità, modifiche che la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 15 - 6181 in data 29/07/2013 e la DGR n. 16 - 7072 in data 04-02-2014
- in ottemperanza a quanto previsto nella DD n. 427 del 12/06/2014 è stato approvato il "Progetto Formativo Individualizzato (PFI) per allievi/e disabili e Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per allievi/e con disturbi specifici di apprendimento inseriti nei corsi di Formazione Professionale"

Considerata la necessità di allineare in modo più puntuale a tali evoluzioni le disposizioni contenute nella D.D. n° 660 del 15 novembre 2013, ed in particolare del suo allegato denominato "MODELLI PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE 2014-2015 AFFERENTI LA DIRETTIVA OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE - DIRETTIVA OBBLIGO DI ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE 2014-2017"

IL DIRETTORE

Vista la D.G.R. 34-13176 del 1 febbraio 2010
Vista la D.G.R. 15 - 6181 del 29/07/2013
Vista la D.G.R. 16 - 7072 del 04-02-2014
Vista la D.D. 427 del 12-06-2014

DETERMINA

di approvare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono contenute le modifiche, susseguenti alle normative intervenute successivamente, come contenuto in premessa, ai MODELLI PER LA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE 2014-2015 AFFERENTI LA DIRETTIVA OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO/DOVERE - DIRETTIVA OBBLIGO DI ISTRUZIONE DIRITTO/DOVERE 2014-2017 (D.D. n° 660 del 15 novembre 2013)

La presente Determinazione non comporta nuovi oneri finanziari.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R.22/2010.

Il Direttore regionale
D.ssa Paola CASAGRANDE

MC/IGT

ALLEGATO A

Interventi per l'integrazione di allievi con disabilità o esigenze educative speciali (EES) nei percorsi triennali e nei percorsi biennali di qualifica (III.G.06.01)

Normativa di riferimento:

La **L.R. 28/2007 “Diritto allo studio”**, all'art.15, ha introdotto, a fianco della tradizionale categoria degli alunni disabili (L.104/92) quella degli alunni con esigenze educative speciali (EES).

Con la **Dgr 20- 7246 del 17marzo 2014** (che modifica le DGR n. 18-10723 del 9.2.2009 e n. 13-10889 del 2.3. 2009) la Regione ha definito le modalita' di individuazione degli studenti con esigenze educative speciali (EES).

Per **allievi con E.E.S.** si intendono soggetti che necessitano di specifica programmazione educativa.

Presentano le seguenti patologie (**classificazione ICD 10 dell'OMS**):

- F 80 Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio
- F 82 Disturbo evolutivo specifico della funzione motoria

Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD)

- F 90.0 Disturbo dell'attività e dell'attenzione
- F 90.1 Disturbo ipercinetico della condotta
- F 90.8 Sindrome ipercinetiche di altro tipo
- F 90.9 Sindrome ipercinetica non specificata

Livello Intellettivo Limite (o Funzionamento Cognitivo Limite) con QI compreso indicativamente tra i valori 70 ed 84 (da codificare nel Sistema Npi.net con il codice R41.8: altri e non specificati sintomi e segni che interessano le funzioni cognitive e lo stato di coscienza, in precedenza codificato come QXX)

Sempre con la Dgr 20 del marzo 2014 la regione ha stabilito definito che la **documentazione** che attesta l'essere **allievi con E.E.S.** è la seguente:

- Valutazione dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile/Psicologia del SSN
- Valutazione di professionisti privati, accettabile solo se validata dai Servizi Sanitari

Con la **Deliberazione della Giunta Regionale 1 febbraio 2010, n. 34-13176 “Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale de I gli alunni con disabilita' o con Esigenze Educative Speciali”** la Regione ha definito le modalità di individuazione degli allievi in situazione di handicap o con esigenze educative speciali prevedendo l'utilizzo della Classificazione ICF nelle modalità di accertamento ai fini dell'integrazione scolastica e formativa e della programmazione degli interventi di sostegno.

Le disposizioni contenute nella DGR 34-13176 sono state adottate a partire dall'anno scolastico/formativo 2011/2012 dalle Aziende Sanitarie Regionali che hanno partecipato alla sperimentazione regionale ICF (ASL TO1, ASL TO2, ASL TO3, ASL TO 5, ASL CN1 ASL BI) e dagli Enti dei loro territori, esclusivamente per le situazioni nuove o per quelle che necessitano di una revisione/aggiornamento del profilo. Dall'anno scolastico/formativo 2012/2013 sono state applicate in tutto il territorio regionale le procedure previste dal provvedimento per i casi nuovi e per gli aggiornamenti .

La DGR 15-6181 del 29/07/2013 "Tutela del diritto allo studio degli alunni e studenti con disabilità: indicazioni per l'individuazione dell'alunno/studente come soggetto in situazione di handicap. Linee di indirizzo in merito all'accoglienza e presa in carico dell'alunno/studente con disabilità: modifiche e integrazioni alla DGR 34-13176 del 1 febbraio 2010" testualmente dice che con apposito provvedimento della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro sarà adottato lo schema-tipo di PFI e di PDP in ICF che dovrà essere utilizzato a partire dall'anno formativo 2014-15.

La DD 427 del 12.06.2014 dell'Assessorato regionale FP – contiene i nuovi modelli di PFI e PDP da utilizzare (Allegato 1 e Allegato 2)

Alle disposizioni regionali sopra esposte si aggiungono quelle contenute nella **LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"**. La legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati «**DSA**»; stabilisce che gli studenti con diagnosi di DSA abbiano diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari (da recepire all'interno di Programmi Didattici Personalizzati - PDP - che devono essere specificatamente predisposti); prevede programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado.

La legge 170/2010 non contempla che vengano attivate specifiche azioni di sostegno da parte di personale docente qualificato per l'integrazione scolastica o formativa di allievi con DSA.

Per chiarezza si ricorda che rispetto alla **classificazione ICD 10** i **DSA** vengono inquadrati nel seguente modo:

- F.81.0 Disturbo specifico delle lettura
- F 81.1 Disturbo specifico della scrittura
- F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F 81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F 81.8 Altri disturbi delle abilità scolastiche
- F 81.9 Disordine evolutivo delle abilità scolastiche non meglio specificato_

Va ricordato che la Regione ha emanato nel 2014 due importanti provvedimenti che riguardano gli allievi con DSA:

- per l'accertamento precoce dei DSA (vedi Dgr. 16- 7072 del 4 febbraio 2014)
- per la Diagnosi e Certificazione di DSA (D.D. Assessorato Regionale Sanità n.496 del 22 maggio 2014)

Inoltre ha attivato un importante progetto su questa tematica (**progetto “#NOPROBLEM”**, <http://www.regione.piemonte.it/noproblem/>), rivolto agli insegnanti degli IPS e agli operatori della FP, a supporto della definizione e realizzazione dei PDP.

Note valide per tutti gli inserimenti:

Alla luce di quanto sopra esposto, le disposizioni per l'AF 2014-15, sono le seguenti:

- Le integrazioni H/EES verranno gestite mediante la modalità “ Sostegno Individuale”
- All'atto della presentazione delle istanze di contributo integrazioni H/EES dovranno essere consegnate anche le DF/Profili di funzionamento in ICF o le valutazioni delle NPI/servizi specialistici SSN per gli EES (anche di professionisti privati, ma validate dalle competenti strutture del SSN)
- Il numero massimo di inserimenti di allievi/e con in possesso di DF Profili di funzionamento in ICF aventi diritto al sostegno H è di 3 allievi/e per corso. Complessivamente il numero per classe di allievi con disabilità o EES non può comunque superare le 5 unità.
- Prerequisiti per l'inserimento nel corso: la tipologia e gravità della disabilità o dell'EES/DSA dovranno essere compatibili con la frequenza continuativa nel contesto classe, la frequenza dei laboratori e l'effettuazione dello stage in azienda.
- Per poter frequentare i laboratori è vincolante che le Diagnosi Funzionali/Profili di funzionamento in ICF degli allievi riportino l' “idoneità alla frequenza dei laboratori” specifica per la tipologia corsuale a cui sono iscritti gli allievi disabili
- La durata dell'azione di sostegno è la seguente:
 - Integrazioni H: 175 ore per anno formativo (200 ore solo nel caso di integrazioni H nelle seconde annualità dei corsi biennali)
 - EES (esclusi i DSA): 50 ore per anno formativo
- Uscita prevista: qualifica professionale e/o certificato delle competenze
- Si ricorda che gli allievi con DSA non hanno diritto al sostegno. Per essi va comunque obbligatoriamente predisposto il Programma Didattico Personalizzato, PDP (allegato 2).

Per l'anno formativo 2014-15, la documentazione di riferimento è la seguente:

- 1) Patto Formativo
- 2) Progetto Formativo Individualizzato (PFI per allievi/e in integrazione) (allegato 1).
- 3) Progetto Didattico Personalizzato (PDP), per allievi con DSA (allegato 2)
- 4) Qualifica professionale e/o certificato delle competenze.

ALLEGATO 1

Progetto Formativo Individualizzato (PFI per allievi/e con disabilità in integrazione o allievi con EES)

Allegato 1

Progetto Formativo Individualizzato (PFI per allievi/e con disabilità in integrazione o allievi con EES)

Il PFI per allievi/e con disabilità integrati/e (con validità biennale/triennale), svolge la funzione di progetto formativo e viene compilato sul tool di progettazione "Collegamenti".

Il Progetto Formativo Individualizzato (PFI) dovrà essere compilato per ogni annualità e successivamente implementato per ogni annualità prevista dal percorso di inserimento.

L'azione di sostegno dovrà essere descritta nel P.F.I. con un'unica FASE ed una UF per ogni annualità.

Sia la prima annualità del P.F.I. che le annualità successive (II° e III° anno), dovranno essere consegnate alla Provincia di riferimento entro la fine di dicembre di ogni anno formativo, attraverso supporto informatico mentre il IV° anno dovrà essere consegnato al Settore Standard Formativi della Regione Piemonte sempre attraverso supporto informatico.

Inoltre, entro il 30 settembre di ogni anno, le Agenzie Formative dovranno inviare, attraverso supporto informatico, alle Province di competenza (o alla Regione per il IV° anno) i PFI relativi agli allievi che hanno concluso il percorso formativo avendo avuto cura di compilare anche la relativa sezione (Esito finale del percorso formativo).

Operatore di riferimento per il presente PFI
nome e cognome:
recapito telefonico:
e mail:
<p>NOTA BENE: l' "Operatore di riferimento per il presente PFI" (che può essere anche persona diversa dal "referente dell'integrazione dell'allievo/a presente nel centro", di cui viene richiesta l'indicazione nell'UF) è garante che il PFI sopra descritto derivi dal Patto Formativo che l'Agenzia Formativa ha stipulato con l'allievo/a beneficiario/a del PFI e con la sua famiglia o chi ne fa le veci" (come richiesto dalla DGR 34-13176 del 01/02/2010" Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di formazione professionale circa il diritto all'educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità o con Esigenze Educative Speciali").</p> <p>Si ricorda che, come previsto dal "Manuale per l'accreditamento" della Regione Piemonte, il Patto Formativo (Parametro n° 25) è obbligatorio per questa tipologia corsuale. Relativamente al Patto Formativo il "Manuale per l'accreditamento" della Regione Piemonte prevede che " <u>l'organismo (Agenzia Formativa) deve individuare gli attori direttamente o indirettamente interessati all'attività formativa e condividere con loro, nella fase iniziale di ciascun corso, obiettivi , contenuti e metodologie, tenendo conto delle esigenze di ciascun soggetto e dei livelli d'ingresso degli allievi".</u></p>

PARTE DEL PFI DA INVIARE OBBLIGATORIAMENTE ALLE PROVINCE ENTRO LA FINE DI DICEMBRE DI OGNI ANNO FORMATIVO:

Dati identificativi del PFI (Progetto Formativo Individualizzato):

- **iniziali allievo/a**
- **titolo corso di inserimento**
- **annualità progressive**
- **codifica corso di inserimento**

FASE SOSTEGNO

Note informative:

L'azione di sostegno dovrà essere descritta con un'unica FASE ed una UF per ogni annualità.

La struttura del PFI sarà su base annuale e verrà implementata per ogni annualità prevista dal percorso di inserimento.

Esempio PFI nel corso triennale: una FASE con tre UF.

a - CONTESTO DI INSERIMENTO:

tipologia di corso, indirizzo, motivazioni orientative all'inserimento nel corso, ipotesi in merito alle possibilità di raggiungimento di qualifica o frequenza.

b - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO:

informazioni significative sul tipo di disabilità raccolte nei colloqui coi genitori, coi referenti e con la rete di riferimento, nella fase di presa in carico. (fare riferimento al PATTO FORMATIVO e, se compilato, al PROFILO DI FUNZIONAMENTO ICF)

La progettazione dell'azione di sostegno sarà coerente con il percorso nel quale avviene l'inserimento e si dovranno comunque prevedere i seguenti componenti:

- a) MONTE ORE VARIABILE
- b) SPECIFICAZIONE DELLA MOTIVAZIONE DELLA DESTINAZIONE DELLE ORE
- c) NON INSERIRE MODALITA' E STRUMENTI (tranne se specificamente ed esclusivamente riferiti al presente PFI)

UF I° anno

OSSERVAZIONE (n° ore)

- dovrà essere prevista un'azione di osservazione al primo anno della durata max. di 30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno; l'osservazione, in seguito all'entrata in vigore della DGR 34-13176 e della DGR 15-6181 dovrà essere redatta utilizzando la griglia d'osservazione in ICF, di seguito allegata, definita secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità. La griglia deve essere compilata e tenuta a disposizione presso i Centri di Formazione evidenziando i codici ICF individuati come punti di forza o di attenzione.
- dovrà inoltre essere indicato (nome e cognome) il referente dell'integrazione dell'allievo/a presente nel centro.

SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore)

SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore)

UF II° anno

RIPOSIZIONAMENTO (n° ore)

- **dovrà essere prevista un'azione di osservazione, per effettuare il riposizionamento al secondo anno, della durata di max. 20h. (*1), finalizzata alla ridefinizione dell'intervento di sostegno;**
- dovrà invece essere prevista un'azione di osservazione della durata di max.30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno, nel caso in cui l'allievo/a venga inserito nel corso all'inizio del secondo anno;
- dovrà inoltre essere indicato (nome e cognome) il referente dell'integrazione dell'allievo/a presente nel centro.

SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore)

SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore)

UF III° anno

RIPOSIZIONAMENTO (n° ore)

- dovrà essere prevista un'azione di osservazione, per effettuare il riposizionamento al terzo anno, della durata di max.20h. (*1), finalizzata alla ridefinizione dell'intervento di sostegno;
- dovrà invece essere prevista un'azione di osservazione della durata di max.30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno, nel caso in cui l'allievo/a venga inserito nel corso all'inizio del terzo anno, finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno
- dovrà inoltre essere indicato il referente (nome e cognome) dell'integrazione dell'allievo/a presente nel centro.

SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore)

SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore)

(*1) NB: eventuali durate dei momenti di Osservazione/Riposizionamento superiori a quelle previste dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Provincia di riferimento

UF IV° anno

RIPOSIZIONAMENTO (n° ore)

- dovrà essere prevista un'azione di osservazione, per effettuare il riposizionamento al quarto anno, della durata di max.20h. (*1), finalizzata alla ridefinizione dell'intervento di sostegno;
- dovrà invece essere prevista un'azione di osservazione della durata di max.30h. (*1), finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno, nel caso in cui l'allievo/a venga inserito nel corso all'inizio del quarto anno, finalizzata al dimensionamento dell'intervento di sostegno
- dovrà inoltre essere indicato il referente (nome e cognome) dell'integrazione dell'allievo/a presente nel centro.

SOSTEGNO NELLA FASE INTEGRATIVA (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE PROFESSIONALIZZANTE (n° ore)

SOSTEGNO NELLA FASE DI STAGE (n° ore)

SOSTEGNO ALLE VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI (n° ore)

(*1) NB: eventuali durate dei momenti di Osservazione/Riposizionamento superiori a quelle previste dovranno essere debitamente motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione

GRIGLIA OSSERVAZIONE IN ICF

Al termine del periodo di osservazione/riposizionamento, compilare la griglia utilizzando i codici della nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF). La griglia "ragionata" è stata realizzata sulla base del manuale ICF-CY ed. Erikson. Alla fine, sono state predisposte delle righe bianche per permettere l'apertura di codici non presi in considerazione o di livello più dettagliato. Per l'elenco completo dei codici di Attività e Partecipazione, consultare i manuali ICF-CY o ICF.

NORME PER LA COMPILAZIONE:

Prima di affrontare la codificazione, preme ricordare che l'innovatività dell'ICF consiste nel porre l'attenzione sul funzionamento e non sulla difficoltà, ovvero cosa il soggetto riesce a fare nonostante la disabilità.

Per tanto l'attenzione si pone prevalentemente sui qualificatori Performance e Performance1, i quali ci permettono di descrivere se l'interazione del soggetto con l'ambiente è positiva o negativa, ovvero se l'ambiente interviene attraverso i fattori ambientali come facilitatore oppure come barriera.

Si invitato i compilatori a fare uno sforzo nella direzione dell'ICF:

- in fase di osservazione si valorizzi l'aspetto funzionale dell'allievo/a e i fattori ambientali che aiutano nelle Performance,
- si evidenzi dove l'ambiente costituisca barriera, peggiorando le Performance
- si evidenzi quando la difficoltà dell'allievo/a non possa essere migliorata, nonostante l'intervento di facilitatori (es. d160.222 "Focalizzare l'attenzione").

Qualificatore: si inserirà il codice da 0 a 4 che indica il livello del funzionamento/difficoltà; i codici 0 e 1 indicano un buon funzionamento dell'allievo/a su quella determinata Attività o Partecipazione, ovvero che l'interazione con l'ambiente è positiva, i codici 3/4 indicano, al contrario, un'interazione negativa con l'ambiente e quindi un funzionamento molto o completamente limitato:

0=nessuna difficoltà; 1=difficoltà lieve (assente, trascurabile); 2=difficoltà media (Leggera, piccola); 3=difficoltà grave (moderata, discreta); 4=difficoltà completa (totale).

- ➔ **Qualificatore in ingresso:** riportare, se disponibile, il/i qualificatore/i ICF corrispondenti all'attività, come riportato sul PEI o altra documentazione o sul PFI 1°, 2° anno.
- ➔ **Qualificatore rilevato dall'Osservazione (Riposizionamento):** sulla base dell'osservazione verranno indicate quali attività sono state rilevate come funzionanti o difficoltose e a quale livello (0,1,2,3,4). Per gli anni successivi al primo compiere la stessa operazione in fase di Riposizionamento.
- ➔ **Performance** = ciò che l'allievo/a riesce a fare con tutti gli aiuti (persone/cose/servizi)
- ➔ **Performance 1** = ciò che l'allievo/a riesce a fare solo con gli aiuti concreti (cose/servizi)
 - ➔ **Capacità** = ciò che l'allievo fa senza aiuti immaginandolo in un ambiente ininfluyente (ci si riferisce a test o ai pari)

ES: F. ha gravi difficoltà nel calcolare (Capacità: 3), migliora con l'ausilio della calcolatrice, ma non è autonomo nello svolgimento dei compiti (Performance1: 1 o 2), se supportato dall'insegnante di sostegno riesce a svolgere il programma dei compagni (Performance: 0 o 1).

NB: verranno codificate TUTTE le attività oggetto di osservazione/rilevazione, anche quelle in cui c'è completo funzionamento (es: il ragazzo è in grado di... = dXXX.000, con lo 0 in ogni qualificatore, in questo modo si evidenzia che in quella AeP c'è un funzionamento, ovvero non ci sono difficoltà).

Al contrario TUTTE le attività che non è stato possibile rilevare (per mancanza di informazioni) saranno lasciate in bianco.

➔ **Fattori ambientali:** si intendono "fattori ambientali" gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale che influenzano la disabilità. I fattori ambientali solo in rapporto all'individuo possono costituirsi come facilitatore (per es: la sedia a ruote per un plegico) o barriera (per es. la presenza di scale per una persona che utilizza la sedia a ruote).

I facilitatori e le barriere vengono indicati con un codice (vedi elenco al fondo) e un numero da 0 a 4 preceduto da un + o un - ¹, a seconda che rappresentino un aiuto oppure un ostacolo.

-0 barriera assente o trascurabile, -1 barriera lieve, -2 barriera media, -3 barriera grave, - 4 barriera completa

+0 facilitatore trascurabile, +1 facilitatore lieve, +2 facilitatore medio, +3 facilitatore grave, +4 facilitatore completo.

➔ **Attività di sostegno messe in atto:** indicare, là dove possibile e in modo schematico, come si pensa di aiutare l'allievo/a a migliorare le attività problematiche per migliorarne il funzionamento (es. uso della calcolatrice, materiale didattico adattato, lavori di gruppo, ecc.).

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALI FIC. IN INGRE SSO	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
			PE RF.	PER F.1	CAPA CITÁ		
APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE							
d110	Rilevare se l'allievo/a è in grado di seguire intenzionalmente stimoli: Visivi						
d115	Uditivi						
APPRENDIMENTI DI BASE							
d132	Acquisire informazioni (raccogliere informazioni come domandare il nome, chiedere come e perchè)						
d137	Acquisire concetti (imparare a usare concetti basilari e						

¹ Nella codifica ufficiale il facilitatore è indicato con + e la barriera con un punto separatore, per semplicità e immediatezza è sembrato più comodo indicarli con + e -.

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALI FIC. IN INGRE SSO	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
			PE RF.	PER F.1	CAPA CITÁ		
	complessi che riguardano le caratteristiche di cose, persone, eventi)						
d155	Acquisizione di abilità						
d1550	Semplici (per es. imparare ad usare un semplice strumento tipo le posate, o un cacciavite)						
d1551	Complesse (imparare insieme integrati di azioni come usare un attrezzo o un gioco con regole)						
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE							
d160	Focalizzare l'attenzione (intenzionalmente, ignorando rumori distraenti)						
d161	Dirigere l'attenzione (mantenere l'attenzione su compiti o azioni per un periodo di tempo adeguato)						
d163	Pensiero (formulare idee, concetti, immagini per es. creare un racconto, fare brainstorming, riflettere, giocare con le idee)						
d166	Lettura (Leggere per acquisire conoscenze e informazioni, per es. da un giornale o da un libro)						
d170	Scrittura (Sa usare il linguaggio scritto per trasmettere idee o pensieri?)						
d172	Calcolo (compiere calcoli per risolvere problemi matematici)						
d175	Risoluzione di problemi						
d1750	Semplici (di una sola questione)						
d1751	Complessi (diverse questioni interrelate)						
d177	Prendere decisioni (scegliere tra più opzioni, valutando le conseguenze)						
COMPITI E RICHIESTE GENERALI							
d210	Intraprendere un compito singolo (compiere azioni semplici o complesse e coordinate, come organizzare il tempo e lo spazio, i materiali per svolgere un compito; per es. fare i compiti)						

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALI FIC. IN INGRE SSO	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
			PE RF.	PER F.1	CAPA CITÁ		
d220	Intraprendere compiti articolati (svolgere più compiti contemporaneamente o in sequenza, es: assemblare un oggetto)						
d230	Eseguire la routine quotidiana (gestire e pianificare le attività semplici e complesse, il tempo necessario, affrontare i cambiamenti per compiere le azioni della vita quotidiana)						
d240	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico:						
d2400	Responsabilità						
d2401	Stress (stress associato all'esecuzione di un compito: rispettare i tempi, parlare davanti alla classe, dare un esame, ecc) Crisi (crisi associate a momenti di svolta o con tempi decisionali molto rapidi)						
d2402							
d250	Controllare il proprio comportamento (gestire il comportamento e l'espressione delle emozioni di fronte a novità, richieste di persone, situazioni)						
COMUNICAZIONE							
d310	Comunicare con – ricevere comprende ed esprimersi attraverso i significati letterali ed impliciti del linguaggio nelle sue varie forme: messaggi verbali (linguaggio parlato)						
d315	messaggi non verbali (gesti, simboli, disegni)						
d320 d325	messaggi linguaggio segni (solo per allievi/e sordi) messaggi scritti (significato letterale implicito di messaggi scritti/Braille)						
d330	Parlare (produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito; per es raccontare una storia)						
d345	Scrivere messaggi (scrivere una lettera e/o un documento)						

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALI FIC. IN INGRE SSO	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
			PE RF.	PER F.1	CAPA CITÁ		
d350	Rilevare se ci sono difficoltà di Conversazione (sostenere uno scambio di idee pensieri con una qualunque forma di linguaggio)						
d355	Discussione argomentare una questione, sostenere un dibattito con qualunque forma di linguaggio						
d360	Rilevare se ha problemi nell'Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione (uso di telefono, fax, mezzi comunicazione; per es. telefonare ad un amico)						
MOBILITÀ							
d410	Cambiare posizione corporea: cioè se può assumere le seguenti posizioni: Sdraiarsi, Accovacciarsi, Inginocchiarsi, Sedersi, Piegarsi, Spostare il baricentro del corpo (cioè muoversi da una posizione all'altra) specificare quale/quali sono problematiche. (vedere manuale ICF per codici specifici)						
d415	Mantenere una posizione corporea: cioè se riesce a rimanere per un certo tempo nelle seguenti posizioni: Sdraiata/ Accovacciata/Inginocchiata/Seduta/Eretta (vedere manuale ICF per codici specifici)						
d430	Sollevarre e trasportare oggetti (usare le mani per sollevare e/o spostare un oggetto per es. una scatola)						
d435	Spostare oggetti con gli arti inferiori (per es. spingere i pedali di una bicicletta o un carrello)						
d440	Uso fine della mano Se utile specificare se la difficoltà riguarda il: raccogliere, afferrare, manipolare, lasciare.						
d445	Uso mano e braccio (coordinati per es. girare una maniglia, torsione per usare attrezzi o utensili, ecc.)						
d450	Camminare se utile specificare se ci sono difficoltà nel camminare: – Per brevi distanze						

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALI FIC. IN INGRESSO	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
			PERF.	PER F.1	CAPACITÀ		
	<ul style="list-style-type: none"> - Lunghe distanze - Su superfici diverse (erba, ghiaia, superfici inclinate o irregolari) - Attorno ad ostacoli (evitare oggetti, macchinari, persone, ecc.) 						
d470	Usare un mezzo di trasporto (come passeggero! Autobus, treno, taxi, tram ecc. pubblico /privato)						
d475	Guidare (come conducente una bicicletta, uno scooter, una minicar, ecc.)						
CURA DI SÉ							
d510	Lavarsi						
d520	Prendersi cura di singole parti del corpo						
d530	Bisogni corporali						
d540	Vestirsi (indossare con ordine i capi e/o scegliere capi adeguati)						
d550	Mangiare						
d560	Bere						
d570	Prendersi cura della propria salute (Benessere)						
RELAZIONI INTERPERSONALI							
d710	Interazioni personali semplici (avere relazioni con compagni e professori mostrando cordialità, avere adeguato contatto fisico, mostrare emozioni di base adeguate)						
d720	Interazioni personali complesse (avere relazioni con compagni e professori regolando emozioni ed impulsi, controllando l'aggressività, agendo nel rispetto di ruoli e convenzioni)						

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALI FIC. IN INGRE SSO	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
			PE RF.	PER F.1	CAPA CITÁ		
d730	Se rilevate evidenziare se ci sono difficoltà specifiche nelle: Relazione con estranei (per es. in strada o in un negozio)						
d740	Relazioni formali (mantenere interazioni nel contesto formale con responsabile, superiore, caposquadra)						
d750	Relazioni sociali informali (colleghi, amici, conoscenti)						
d760	Relazioni familiari (creare e mantenere relazioni di parentela)						
VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITÁ							
d920	Ricreazione e tempo libero (impegnarsi in qualsiasi forma di gioco o attività ricreativa legata al tempo libero come giochi, socializzazione, andare al cinema, praticare hobby, altre forme di divertimento)						

Qui di seguito viene riportato un elenco ragionato dei Fattori Ambientali più comuni in ambito scolastico, l'elenco completo è consultabile all'interno del manuale ICF o ICF CY ed. Erickson.

NB: I servizi vanno accompagnati **generalmente** a un altro fattore ambientale per es: e330 l'insegnante di sostegno implica e585 cioè il servizio pubblico che lo consente!

PRODOTTI E TECNOLOGIE

e110	Prodotti o sostanze per il consumo personale: Farmaci, cibi, bevande naturali o artificiali
e115	Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana: strumenti, attrezzi per la vita quotidiana normali (es. indumenti, mobili,

	apparecchiature, ecc) o adattati (es. protesi, tutori ortopedici, protesi neurali, strumenti per il controllo vocale, ecc.)
e120	Prodotti e tecnologie per il trasporto e la mobilità: per il movimento interno/esterno agli edifici, generali (mezzi pubblici, automobili, furgoni) o per l'assistenza (sedie a rotelle, ausili per camminare, auto o furgoni speciali, ecc)
e125	Prodotti e tecnologia per la comunicazione: per trasmettere/ricevere informazioni non adattati (occhiali, registratori, apparecchi televisivi o audio, ecc.) o adattati (apparecchi acustici, protesi vocali, lavagne per la comunicazione, dispositivi hardware e software per scrivere/disegnare, sistemi di segnalazione, ecc)
e130	Prodotti e tecnologia per l'istruzione: strumenti, prodotti, processi metodi per la scuola, per l'acquisizione dei conoscenze, competenze, abilità generali (libri, manuali, giocattoli educativi, hardware e software) o per l'assistenza, adattati o realizzati appositamente (libri, manuali, hardware e software specifici, ecc.)
e135	Prodotti e tecnologia per il lavoro: Arnesi, attrezzi per l'ufficio non adattati o per l'assistenza adattati o realizzati appositamente (tavoli, scrivanie, apertura/chiusura automatica delle porte dell'ufficio, hardware e software, sistemi predisposti per il controllo ambientale, strumenti appositamente realizzati/modificati a timer o con segnali visivi, ecc)
e150	Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per il pubblico utilizzo: prodotti e tecnologie che costituiscono l'ambiente artificiale adattati e non: rampe, accessi facilitati, maniglie, larghezza di corridoi, superfici dei pavimenti, segnali in braille, regolazione temperatura, ecc.
e155	Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per utilizzo privato: prodotti e tecnologie che costituiscono l'ambiente artificiale interno ed esterno (casa abitazione) adattati e non: rampe, accessi facilitati, segnali in braille, regolazione temperatura, ecc.
e160	Prodotti e tecnologia per lo sviluppo del territorio: Accessi, marciapiedi, indicazioni stradali, ecc. nei luoghi urbani o rurali
AMBIENTE NATURALE	
e210	Geografia fisica: altitudine, morfologia, masse d'acqua ecc.
e225	Clima: temperatura, umidità, pressione atmosferica, precipitazioni, vento, variazioni stagionali
e240	Luce: intensità della luce naturale o artificiale inclusa quella degli ambienti, qualità della luce.
e250	Suoni: intensità del suono, qualità del suono ovvero la natura del suono (suono che da informazioni, ma anche suono percepito come rumore di fondo fastidioso)
e255	Vibrazione: movimento di un oggetto o dell'individuo tipo scuotimento, tremolio, movimenti sussultori causati da qualcosa
e260	Qualità dell'aria: qualità dell'aria sia in luoghi chiusi sia in luoghi aperti (inclusi odori, emissioni di fumo, gas, ecc.)
RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE: si intende qui le persone/animali che forniscono aiuto/assistenza NON gli atteggiamenti, ma la qualità di sostegno fisico/emotivo fornito	
e310	Famiglia ristretta: cioè parenti stretti: genitori, fratelli, sorelle, coniugi
e320	Amici : chi è vicino alla persona e ha con essa una relazione di fiducia e sostegno reciproco
e325	Conoscenti, colleghi, vicini di casa membri della comunità: colleghi di lavoro, compagni di classe, persone che condividono le stesse situazioni (per es. chi vive in comunità)
e330	Persone in posizione di autorità: insegnati, insegnate di sostegno, datore di lavoro, responsabili, supervisori, ecc.
e340	Persone che forniscono aiuto o assistenza: Volontari, assistenti domiciliari, chiunque, a pagamento o no, fornisca aiuto o assistenza
e345	Estranei: chi non è parente, amico, chi non ha relazione con l'allievo/a, ma con cui l'allievo/a condivide una situazione di vita, es: altri

	studenti della scuola, altri colleghi di lavoro.
e355	Operatori sanitari: tutti i fornitori di servizi che lavorano all'interno del sistema sanitario: medici, infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, protesisti, ecc.
e360	Altri operatori: Tutti coloro che forniscono servizi all'esterno del sistema sanitario: educatori, operatori sociali, avvocati, ecc.
ATTEGGIAMENTI: si indicano le conseguenze facilitanti o ostacolanti di costumi, ideologie, norme, convenzioni di chi circonda l'allievo/a e che influenzano il comportamento e le azioni dell'individuo.	
e410	Atteggiamenti individuali dei componenti della famiglia ristretta
e420	Atteggiamenti individuali degli amici
e425	Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità: inclusi i compagni di classe, ecc
e430	Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità: inclusi insegnanti, datori di lavoro, ecc.
e440	Atteggiamenti individuali di persone che forniscono aiuto o assistenza
e445	Atteggiamenti individuali di estranei: opinioni e convinzioni generali o specifiche che influenzano chi entra in contatto ma non ha relazione con l'allievo/a
e450	Atteggiamenti individuali di operatori sanitari
e455	Atteggiamenti individuali di altri operatori
e460	Atteggiamenti della società: del proprio gruppo di appartenenza
e465	Norme sociali, costumi e ideologie: costumi, pratiche, regole e sistemi di valori che nascono all'interno di contesti sociali e che influenzano i comportamenti di individui e società (es: la dottrina religiosa e le norme/pratiche che ne derivano)
SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE	
e510	SSP per la produzione di beni di consumo: produzione di oggetti, prodotti e tecnologie
e515	SSP per l'architettura e la costruzione: progettazione, costruzione e conservazione di edifici pubblici e privati
e540	SSP di trasporto: servizi di trasporto pubblico e privato inclusi coloro che forniscono tali servizi, treni, autobus, altri tipi di trasporti.
e555	SSP delle associazioni e delle organizzazioni: per es. religiose, scout, associazioni di volontariato, gruppi, culturali, mutuo aiuto, ecc.
e570	SSP previdenziali/assistenziali: ciò che fornisce sostegno economico a chi per età, povertà, disoccupazione, motivi di salute richiede assistenza pubblica, es. pensioni, indennità, diritto all'assistenza sociale, assegni invalidità, ecc.
e575	SSP di sostegno sociale generale: assistenza fornita nella vita di tutti i giorni a chi è in difficoltà
e580	SSP sanitarie: assistenza medica, riabilitativa, forniture di strumenti saltuari o quotidiani, cliniche e strutture di cura residenziali e non residenziali, inclusi coloro che forniscono tali servizi.
e585	SSP dell'istruzione e della formazione: ovvero ciò che permette l'istruzione generale o speciale, l'acquisizione, il mantenimento e il miglioramento di conoscenze, competenze, abilità professionali come i diversi livelli di istruzione (scuola materna, scuola primaria, programmi professionali, apprendistato, formazione continua, ecc) inclusi coloro che forniscono tali servizi (es: insegnate di sostegno)
e590	SSP del lavoro: ciò che permette di trovare lavoro ai disoccupati (CPI, tutor del CPI), o in cerca di altro lavoro o di sostenere gli individui già impegnati (es. servizi professionali che si occupano di salute e sicurezza o dell'ambiente di lavoro, come risorse umane, gestione del personale); incluse le politiche per la creazione dei posti di lavoro, per la garanzia del posto di lavoro, sindacati, sistemi di assunzione, ecc.

Esito finale del percorso formativo:

L'allievo a cui si riferisce il presente PFI:

- ha abbandonato il corso
- si è ritirato

- è stato ammesso alla Prova Finale di qualifica
- non è stato ammesso alla Prova Finale di qualifica

se ammesso alla prova Finale:

- ha ottenuto la Qualifica
- ha ottenuto il Certificato di competenze

eventuali note:

.....

NOTA BENE: entro il 30 settembre di ogni anno le Agenzie Formative devono inviare alle Province di competenza (alla Regione Piemonte per il 4° anno) i PFI relativi agli allievi che hanno concluso il percorso formativo avendo avuto cura di compilare anche la presente sezione.

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALIFICATORI DI ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE			FATTORI AMBIENTALI Facilitatore + Barriera -	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO MESSE IN ATTO
		PE RF.	PER F.1	CAPACITÀ		
d825	Formazione professionale: impegnarsi in tutte le attività di formazione professionale e apprendere il materiale del curriculum in previsione di apprendere un mestiere, un lavoro o una professione.					
d8250	Accedere a un programma di formazione professionale o passare ad un livello successivo: eseguire le attività di accesso alla FP e passare da uno stadio di formazione all'altro					
d8251	Mantenere un programma di FP: seguire le lezioni, interagire in modo appropriato con i coetanei e gli insegnanti, adempiere ai doveri e soddisfare le necessità connesse al fatto di essere studente.					
d8152	Progredire in un programma di FP: eseguire le attività di completamento dei corsi obbligatori, di un esame o di un altro processo di valutazione rilevante per il conseguimento di una FP.					
d8253	Terminare un programma di FP: uscire da un programma di FP in modo appropriato per accedere al livello di istruzione scolastica successivo, a un lavoro, a un'occupazione o ad altri ambienti di vita adulta.					
d855	Lavoro (inteso come non retribuito/stage): Impegnarsi in tutti gli aspetti del lavoro, eseguire i compiti richiesti dal lavoro, presentarsi al lavoro all'orario richiesto, essere diretti ed eseguire i compiti richiesti da soli o in gruppo.					

**SCHEDA DI SINTESI DI FINE CORSO OBBLIGO ISTRUZIONE PER CPI (PROGETTO
DI CONTINUITÀ VERSO IL LAVORO)
da inviare al Servizio FP della Provincia e al CPI di competenza**

Attività: sostegno individuale			
Agenzia formativa			
Sede			
Denominazione corso			
Durata corso			
Sede e durata dello stage (se realizzati più momenti di stage, replicare la presente casella e quella sottostante)			
Valutazione dello stage (riportare valutazione Agenzia Formativa e, se possibile, valutazione azienda ospitante e autovalutazione allievo disabile)			
Principali competenze professionali acquisite al termine del percorso formativo			
Eventuali note			
Se il PFI è stato compilato in ICF riportare codici d825 "Formazione Professionale" e d855 "Lavoro (non retribuito/stage)" indicando i tre qualificatori di Performance, Performance 1 e Capacità, i Fattori Ambientali e le Attività di sostegno attuate.	Codice ICF	Fattori Ambientali con qualificatore	Attività di sostegno messe in atto.
	d825. _ _ _		
	d855. _ _ _		
Firma operatore formazione professionale di riferimento (*)			
Firma utente			

(*) per operatore della formazione professionale di riferimento si deve intendere l'operatore che ha mantenuto i contatti con la rete di riferimento dell'allievo disabile (in particolare con il CPI) ed è in grado di fornire utili informazioni circa la partecipazione da parte dell'allievo/a al corso , in particolare relativamente allo stage.

previsione:

- collocamento ordinario ("sottosoglia")
- collocamento mirato (L.68/99)

note:

.....

.....

ALLEGATO 2

**PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALLIEVI CON DISTURBI
SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)**

Allegato 2

PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) PER ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La **LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”** riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati «**DSA**»; stabilisce che gli studenti con diagnosi di DSA abbiano diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari (da recepire all'interno di Programmi Personalizzati che devono essere specificatamente predisposti) e prevede programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado.

La legge 170/2010 non contempla che vengano attivate specifiche azioni di sostegno da parte di personale docente qualificato per l'integrazione scolastica o formativa di allievi con DSA.

Indicare il docente referente dell'allievo/a con DSA:

.....

Osservazione

dovrà essere prevista un'azione di osservazione finalizzata al dimensionamento dell'intervento per l'allievo/a con DSA

Progettazione:

In collaborazione con il corpo docenti si è deciso di programmare percorsi personalizzati al fine di migliorare l'apprendimento dell'allievo/a.

In particolare sono da supportare le seguenti UF/argomenti:

UF	Argomento	Modifica

In collaborazione con il corpo docenti si è deciso di modificare le verifiche nelle seguenti UF/argomenti per migliorare la performance dell'allievo/a:

UF	Argomento	Modifica
		es: Verifica creata su apposita dispensa
		es: Utilizzo della calcolatrice
		es: usare tavole delle formule matematiche
		es: Svolgere la verifica in luogo isolato per limitare le distrazioni.
		es: non calcolare errori di ortografia
		es: dare più tempo

In collaborazione con il corpo docenti si è deciso di utilizzare le seguenti misure compensative e dispensative per facilitare l'apprendimento dell'allievo/a.

UF	Argomento	Misura compensativa	Misura dispensativa
		Computer con programmi di correzione informatica	
		Audiolibri	Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma
		Calcolatrice	
		Mappe/schemi durante le interrogazioni	Interrogazioni programmate
		Lettura testi da parte dell'insegnante	
		Studiare su sintesi registrate delle lezioni	Dispensa dalla lettura ad alta voce
		Lavori cooperativi	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura
			Dispensa dalla scrittura alla lavagna
		ecc.	ecc.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO IN ICF RELATIVA AL PDP (FACOLTATIVO)

Al termine del periodo di osservazione è facoltativo compilare la seguente griglia utilizzando i codici della nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF).

NORME PER LA COMPILAZIONE:

Qualificatore: si inserirà il codice da 0 a 4 che indica il livello della difficoltà:

0=nessuna difficoltà; 1=difficoltà lieve (assente, trascurabile); 2=difficoltà media (Leggera, piccola); 3=difficoltà grave (moderata, discreta); 4=difficoltà completa (totale).

→ **Qualificatore in ingresso:** riportare il qualificatore ICF corrispondente all'attività come riportato sul PEI o su altra documentazione.

→ **Qualificatore rilevato dall'Osservazione (Riposizionamento):** sulla base dell'osservazione verrà indicato quali attività sono state rilevate come difficoltose e a quale livello (0,1,2,3,4). Per gli anni successivi al primo compiere la stessa operazione in fase di Riposizionamento.

NB: verranno codificate tutte le attività oggetto di osservazione e si inserirà il codice 0 solo qualora si ritenga che l'assenza di problemi sia un'informazione rilevante e/o da tenere all'attenzione. Tutte le attività che non evidenziano difficoltà saranno lasciate in bianco.

→ **Misure compensative e dispensive:** indicare le strategie che saranno adottate per aiutare l'allievo/a nello svolgimento di lezioni e verifiche:

compensativa indica che viene attuata per raggiungere l'obiettivo (per es. fornire mappe o schemi, o consentire la calcolatrice, sono cose in più),

dispensativa significa che viene eliminata o limitata sempre per raggiungere l'obiettivo (togliere le interrogazioni orali, ecc).

→ **Qualificatore finale:** Al termine dell'anno formativo indicare il qualificatore raggiunto o confermare il codice rilevato per le attività sulle quali si è potuti intervenire.

CODICE ICF	ATTIVITÀ	QUALIF. IN INGRESSO	QUALIF. RILEVATO	MISURE COMPENSATIVE O DISPENSATIVE ATTUATE	QUAL. FINALE (annuale)
APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE					
d110/ d115	Rilevare se ci sono difficoltà sensoriali (vista, udito)				
Apprendimenti di base: rilevare se l'allievo/a presenta delle difficoltà in attività quali:					

d132	Acquisire informazioni (raccolgere informazioni come domandare il nome, chiedere come e perchè)				
d150	Imparare a calcolare (eseguire operazioni semplici e complesse con il + e il -, risolvere problemi)				
d155 d1550 d1551	Acquisizione di abilità Semplici (per es. imparare ad usare un semplice strumento tipo le posate, o un cacciavite) Complesse (imparare ad usare un attrezzo o un gioco con regole)				
Applicazione delle conoscenze: rilevare se l'allievo/a presenta delle difficoltà a:					
d160	Focalizzare l'attenzione (intenzionalmente, ignorando rumori distraenti)				
d161	Dirigere l'attenzione (Mantenere l'attenzione su compiti o azioni per un periodo di tempo adeguato)				
d163	Pensiero (Formulare idee, concetti, immagini per es. creare un racconto, fare brainstorming, riflettere, giocare con le idee)				
d166	Lettura (Leggere per acquisire conoscenze e informazioni, per es. da un giornale o da un libro)				
d170	Scrittura (Sa usare il linguaggio scritto per trasmettere idee o pensieri?)				
d172	Calcolo (Compiere calcoli per risolvere problemi matematici)				
d175 d1750 d1751	Risoluzione di problemi Semplici (di una sola questione) Complessi (diverse questioni interrelate).				
d177	Prendere decisioni (Scegliere tra più opzioni, valutando le conseguenze).				
COMPITI E RICHIESTE GENERALI					
d210	Intraprendere un compito singolo (Compiere azioni semplici o complesse e coordinate, come organizzare il tempo e lo spazio, i materiali per svolgere un compito; per es. fare i compiti).				

d220	Intraprendere compiti articolati (svolgere più compiti contemporaneamente o in sequenza, es: assemblare un oggetto)				
d230	Eseguire la routine quotidiana (gestire e pianificare le attività della vita quotidiana).				
d240	Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico:				
d2400	Responsabilità				
d2401	Stress (stress associato all'esecuzione di un compito: rispettare i tempi, ecc).				
d2402	Crisi (crisi associate a momenti di svolta o con tempi decisionali molto rapidi).				
COMUNICAZIONE rilevare se l'allievo/a ha difficoltà nel:					
d310	Comunicare con – ricevere messaggi (comprende ciò che gli viene detto) Se rilevante specificare se Verbale, non verbale, simboli, disegno, linguaggio dei segni (solo per i sordi).				
d330	Parlare (sa comunicare attraverso il linguaggio) Specificare se con linguaggio verbale, non verbale, disegni.				
d345	Scrivere messaggi (scrivere una lettera e/o un documento).				
d350	Rilevare se ci sono difficoltà di Conversazione e/o nel sostenere una discussione .				
d360	Rilevare se ha problemi nell'Utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione (uso di telefono, fax, ecc.)				
d470	Usare un mezzo di trasporto (come passeggero! autobus, treno, carretto ecc. pubblico /privato)				
d475	Guidare (come conducente di bicicletta, scooter, minicar, ecc.)				
d500	CURA DI SÉ: se rilevante indicare se il ragazzo ha problemi di igiene personale o nella cura della persona (lavarsi, curare singole parti del corpo, vestirsi)				

	indossando e/o scegliendo capi adeguati.				
RELAZIONI INTERPERSONALI: indicare se l'allievo/a ha difficoltà nelle:					
d710	Interazioni personali semplici (avere relazioni con compagni e professori mostrando cordialità, avere adeguato contatto fisico, mostrare emozioni di base adeguate)				
d720	Interazioni personali complesse (avere relazioni con compagni e professori regolando emozioni ed impulsi, controllando l'aggressività, agendo nel rispetto di ruoli e convenzioni)				
d730 d740 d750 d760	Se rilevate evidenziare se ci sono difficoltà specifiche nelle: Relazione con estranei (per es. in strada o in un negozio) Relazioni formali (mantenere interazioni nel contesto formale con responsabile, superiore, caposquadra) Relazioni sociali informali (collegi, amici, conoscenti) Relazioni familiari (creare e mantenere relazioni di parentela)				
AREE DI VITA PRINCIPALI					
d825 d855	Formazione professionale: mantenere l'impegno e le responsabilità della formazione, apprendere il materiale del corso, gli argomenti, frequentare le lezioni, lavorare in maniera cooperativa, studiare, fare i compiti, apprendere il materiale del curriculum in previsione di intraprendere un mestiere, lavoro o professione). Lavoro (inteso come non retribuito/stage): Impegnarsi in tutti gli aspetti del lavoro, eseguire i compiti richiesti dal lavoro, presentarsi al lavoro all'orario richiesto, essere diretti ed eseguire i compiti richiesti da soli o in gruppo.				
	VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA': se rilevante indicare se l'allievo/a evidenzia difficoltà in uno dei seguenti ambiti:				

d910	Vita nella comunità: far parte di gruppi, associazioni				
d920	Ricreazione e tempo libero: forme di gioco, sport, divertimento, hobby				

Parte del PDP da compilare obbligatoriamente

A richiesta della famiglia, copia della scheda dovrà essere consegnata ai genitori per essere utilizzata come documentazione, insieme alla diagnosi, per poter accedere al beneficio della maggiorazione dei contributi per borse di studio e assegni di studio previsti dalla Legge Regionale n. 28/2007-artt. 11 e 12.

Questo documento dovrà essere prodotto in sede di prove finali di qualifica per permettere all'allievo di usufruire delle misure compensative o dispensative di cui ha bisogno durante tali prove e concordate insieme al Docente referente, utilizzando modalità e strumenti in continuità con quanto effettuato nel corso degli anni scolastici.

Crocettare le misure dispensative o compensative adottate:

	MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte

D17.	Letture delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____ _____